



**Istituto Professionale di Stato
Ottico – Odontotecnico -
Manutenzione ed assistenza tecnica**

Via Passo Gravina, 197
tel. 095 336781 - 095 6136400

**Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e
l'ospitalità alberghiera**

Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210

**Istituto Tecnico Agrario
Produzione e trasformazione
Viticoltura ed enologia**

Via del Bosco, 43
tel. 095 6136210

**Osservatorio d'area n. 5 per il contrasto alla dispersione scolastica
e la promozione del successo formativo**

**ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015
(Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028)**

I.I.S. - "FERMI - EREDIA" - CATANIA
Prot. 0012272 del 30/09/2025
II-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori e agli Studenti
Al Personale ATA
All'ALBO on line
Alla sezione Amministrazione Trasparente
Sezione Disposizioni Generali/Atti generali
Al sito web

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;

CONSIDERATO CHE

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;



b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028) e alla sua revisione annuale;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTE le Linee guida per le discipline STEM, nota MIUR prot. n° 4588 del 24/10/2023;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle criticità relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO del turnover di docenti, dovuto a immissioni in ruolo e trasferimenti in entrata e in uscita;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica;

VISTI i risultati dell'ultima rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI 2024), restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTI i verbali dei dipartimenti per indirizzo;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di aggiornamento e revisione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il



curricolo 2012 e delle ultime del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

ATTESO CHE il rispetto della libertà di scelta, da parte degli studenti, dell'indirizzo e dell'articolazione di studi, riduca i fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico in virtù dell'effetto motivazionale;

CONSIDERATO CHE, come emerso negli incontri tra l'Istituto e le aziende del territorio, in base ai dati rilevati dalle indagini di mercato (ISTAT, ANPAL, Cofcommercio) tra le figure professionali maggiormente richieste nei prossimi anni si trovano quelle tecnicamente specializzate che puntano sulle competenze specifiche dei settori, nonché digitali ed ecosostenibili;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2025-2026 – 2026-2027 – 2027/2028

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e della sua revisione annuale e dei processi educativi e didattici.

Il Collegio dei docenti, nelle sue articolazioni (Commissioni e gruppi di lavoro, CdC, Dipartimenti e FF.SS., staff dirigenziale, Team per l'orientamento) procederà ad integrare il Piano dell'Offerta Formativa al fine di garantire il pieno esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, per valorizzarne i punti di forza e i talenti personali e colmarne i punti di debolezza, secondo quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

La revisione annuale del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Questo atto di indirizzo prevede inoltre una revisione annuale del



documento che tenga conto della "rivoluzione" digitale ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola e nelle nuove modalità di gestione dei suddetti processi (incontri di coordinamento dei docenti, dei gruppi di lavoro, dei GLO a distanza, utilizzo della piattaforma Google Workspace per la condivisione di materiali didattici con gli studenti o tra i docenti, riunioni in modalità remota, formazione in modalità blended, costituzione di team per la comunità di pratiche).

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento STEM e l'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative;
- la cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Risulta necessario, pertanto:

- **rafforzare** i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curriculum;
- **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **monitorare ed intervenire** tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- **curare** la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda lo studente al centro del processo stesso;
- **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- **consentire** agli studenti pari opportunità nella scelta dell'indirizzo di studi e delle attività di ampliamento extracurricolare tra quelle indicate nel PTOF 2025/26, all'atto dell'iscrizione o nel passaggio dal primo al secondo biennio, laddove le risorse umane siano già presenti nell'organico dell'autonomia dell'Istituto;
- **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);



- **promuovere** il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15) ed utilizzando laddove possibile ore di potenziamento o risorse stanziare contro la dispersione scolastica, in virtù della motivazione che deriva dall'ottenimento di certificazioni con conseguente effetto positivo di contrasto alla dispersione scolastica;
- **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione di conoscenze di base nell'uso dei software applicativi (art.1,c.7 L.107/15) e delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- **promuovere** visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- **puntare** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità docente sia teorico-metodologica sia didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **puntare** all'innalzamento del livello di professionalità, per quanto riguarda il **personale ATA**, nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; allo sviluppo e al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della dematerializzazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative).

Le linee di sviluppo dell'azione pedagogico e didattica dell'istituto sono di seguito evidenziate:

- prosecuzione dell'attività del Centro Sportivo Scolastico;
- fruizione delle misure del "Piano Scuola 4.0" che, attraverso il potenziamento delle reti locali, cablate e wireless della scuola, l'installazione di schermi interattivi nelle aule e la creazione di ambienti innovativi di apprendimento estende il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale, mettendo al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra sapere e saper fare.



Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di Classe:

- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di studenti di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che mettano al centro del processo di insegnamento/apprendimento lo studente, motivandolo ad essere egli stesso protagonista di tale processo, utilizzando laddove possibile ore di potenziamento o risorse contro la dispersione scolastica;
- **prevedere** azioni di sistema per il recupero di competenze, in particolare attraverso corsi da avviare a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico oppure attività di accompagnamento e supporto allo studio secondo la modalità a Sportello, durante il corso dell'anno scolastico, oppure corsi di recupero e consolidamento da avviare al termine delle attività didattiche;
- **progettare e lavorare per classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare/consolidare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali l'assiduità e la continuità nella partecipazione alle attività, la tempestività nella restituzione dei lavori assegnati, l'impegno, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione con i compagni e i docenti, l'attenzione e l'interesse mostrati durante le lezioni, i progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- **strutturare e razionalizzare gli interventi** in modo da favorire la fruizione da parte degli studenti, calibrando attività sincrone e asincrone;
- **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli studenti per la corretta fruizione delle stesse;
- **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo) condivise a livello di dipartimento disciplinare, al fine di uniformare gli strumenti di valutazione, rispettando comunque la libertà di insegnamento di ciascun docente;
- **strutturare percorsi di potenziamento**, sia attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, sia utilizzando le risorse esterne, con attività strutturate anche per gruppi di livello, con l'eventuale creazione di apposite classi "virtuali" o classi "aperte";
- **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di



conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);

- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM assegnate alle classi e la fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento innovativo (aule multidisciplinari, aule e-twinning, aule debate, aule attrezzate con stampanti 3D e visori, ecc.), prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa. Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati dovranno essere uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele, prevedendo di non eccedere nei cambiamenti dei testi in vigore, per sostenere quelle famiglie che si trovano ad affrontare problemi economici nell'acquisto dei nuovi libri di testo. Sarà comunque offerto annualmente il servizio di comodato d'uso per gli studenti del primo biennio.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti deve tener conto della riforma degli istituti professionali e della riforma dell'istruzione tecnica, nonché delle linee definite dal MIM:

1. Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale;
2. Nuove competenze e nuovi linguaggi;
3. Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica;
4. Didattica orientativa nell'ottica della continuità verticale tra vari sistemi di formazione;
5. Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
6. Formazione sulla sicurezza sui posti di lavoro, obbligatori per tutto il personale secondo le rispettive mansioni.

Verrà Integrato il piano annuale della formazione programmando, singolarmente o in rete, attività formative specifiche, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie. Il personale potrà avvalersi in autonomia delle specifiche piattaforme e-learning appositamente disponibili e anche dell'attività di auto-formazione/aggiornamento in piccoli gruppi di studio all'interno del Collegio dei docenti.

Azioni prioritarie da indicare nella revisione annuale del PTOF 2025-2026

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, le aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione sono le seguenti:

- riorganizzare i setting d'aula, utilizzando le risorse PNRR Labs e Classroom, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste",
- riorganizzare i materiali necessari per le attività didattiche, decidere le metodologie da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative e compensative per gli studenti in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di studenti con bisogni educativi speciali;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma GSuite della scuola, del registro elettronico, del nuovo sito



aggiornato con i Fondi del PNRR per la Transizione con sezioni dedicate, dei canali social, ecc;

- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali e U.d.A., piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente problemi nella realtà sociale e professionale;
- programmare percorsi di PTCO sempre più professionalizzanti per gli studenti dei vari indirizzi;
- favorire maggiormente l'acquisizione delle certificazioni informatiche, linguistiche, sportive e professionali, anche attraverso i percorsi di Apprendistato.

La pianificazione gestionale-amministrativa per il personale ATA sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti e del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano e serale;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);



- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web e affisso all'albo,
- reso noto ai competenti organi collegiali.

La dirigente scolastica
prof.ssa Maria Giuseppa Lo Bianco



MARIA GIUSEPPA
LO BIANCO
30.09.2025
20:12:33 UTC